

## **Relazione tecnico-finanziaria ex art. 28, l.r. 34/1978 al PDL "Fusione dei Comuni di Bardello, Malgesso e Bregano, in Provincia di Varese"**

L'articolo 3 del Pdl individua le modalità di copertura dei rimborsi-spese per la consultazione popolare di cui all'art. 9 della l.r. 29/2006.

Le spese rendicontate ammissibili a rimborso, sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 9 bis della l.r. 29/2006, nonché dei relativi criteri di rimborso, stabiliti, ai sensi del citato articolo, dalla DGR n. XI/237 del 18 giugno 2018, ammontano complessivamente a euro 9.897,08.

Si riportano nel seguito:

- Art. 9 bis, comma 1, l.r. 29/2006: *"1. [...] Le spese per i referendum consultivi comunali di cui all'articolo 7 quater sono rimborsate dalla Regione, previa attestazione, da parte dei Sindaci dei Comuni interessati, della insussistenza di eventuale contenzioso o di altre condizioni che possano inficiare la regolarità delle operazioni referendarie e dei risultati della votazione, inviata al Presidente del Consiglio regionale prima dell'approvazione della deliberazione del Consiglio regionale sull'assunzione dei referendum consultivi comunali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, nei limiti della disponibilità di bilancio e secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta regionale; non rientrano fra le spese da rimborsare gli oneri conseguenti all'espletamento di funzioni per le quali le relative leggi prevedono già la competenza comunale a sostenerli; i Comuni interessati all'organizzazione e allo svolgimento della consultazione referendaria sono tenuti a razionalizzare i servizi al fine di realizzare un significativo contenimento della spesa."*

- Criteri disposti con DGR n. 237 del 18/06/2018 "Criteri e modalità per il rimborso delle spese per i referendum consultivi comunali di fusione, incorporazione, modifica delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, ai sensi dell'art. 9bis della l.r. 15 dicembre 2006, n. 29":

- a) per le spese dovute per competenze fisse spettanti ai componenti dei seggi elettorali (1 presidente, 1 segretario e 3 scrutatori o 4 per i casi previsti dalla l.r. 34/1983, all'art. 13, co. 2 e dalla l. 199/1978, all'art. 2, come modificata dalla legge 46/2009) si applicano le misure indicate dall'articolo 1 della legge 13 marzo 1980, n. 70 così come sostituito dall'articolo 3 della legge 16 aprile 2002, n. 62, e pertanto:
  - seggi ordinari: Presidenti € 130,00 – Scrutatori e segretari € 104,00;
  - seggi speciali: Contributo forfetario determinato nella misura di € 79,00 per il Presidente ed € 53,00 per gli Scrutatori;
- b) per le spese relative al presidio dei seggi da parte della Forza pubblica, nella misura consentita dalle disposizioni normative vigenti, fino ad un massimo di € 1.000,00 per ogni agente impegnato e fino a un massimo di due agenti per ogni sede di voto;
- c) per tutte le altre spese ammissibili si prevede un budget per Comune sino all'importo massimo di € 2.300,00, a cui sommare € 500,00 per ogni sezione

elettorale ed ulteriori € 500,00, sempre per sezione elettorale, per i rimborsi relativi alle spese di realizzazione e consegna dei materiali necessari per lo svolgimento delle procedure di votazione, di scrutinio e di proclamazione dei risultati.

L'importo complessivo ammissibile a rimborso, di Euro 9.897,08, deve essere ripartito come segue sul capitolo di bilancio 7779 "Trasferimenti alle amministrazioni locali per l'espletamento dei referendum popolari" – Annualità 2022;

- componenti seggio: 2.184 €
- presidio ai seggi da parte delle Forze dell'ordine: 252 €.
- spese per straordinari, spese postali, propaganda referendaria e allestimento seggi e varie: 5.461,08 €.
- stampa dei materiali (schede elettorali, manifesti di convocazione comizi, verbali e registri, tabelle di scrutinio, materiali di cancelleria): 2.000 €.

Si precisa che la copertura finanziaria della spesa sopraindicata è assicurata con le risorse finanziarie di cui alla missione 01" Servizi istituzionali, generali e di gestione "programma 1.07] Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile " titolo 1 "Spese correnti" dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024, già stanziato a bilancio per l'espletamento dei referendum popolari e programmate appositamente, in fase di predisposizione del bilancio annuale di previsione, sulla base di una stima basata su aspetti quali l'entità numerica annuale dei processi di fusione e il numero dei Comuni lombardi i cui amministratori si approssimano al termine del proprio mandato (nell'anno precedente a tale termine, infatti, viene più frequentemente avviato l'iter di fusione da parte dei Comuni stessi).